

COMUNICATO SULLE PENSIONI RSU WHIRLPOOL SIENA

La **RSU Whirlpool** dello stabilimento di Siena giudica negativamente le posizioni espresse dal Governo per bocca del Ministro Padoa Schioppa sull'ennesima riforma delle pensioni.

- Dopo la riforma Dini, che ha diminuito le prestazioni pensionistiche pubbliche;
- I ritocchi del primo Governo Prodi e del successivo Governo D'Alema che hanno continuato ad inasprire i requisiti per l'accesso alla pensione;
- E l'ultima riforma Maroni, che introduce l'ingiusto scalone dal gennaio 2008

riteniamo non più accettabile continuare a far pagare ai lavoratori ciò che invece dovrebbe essere assicurato in maniera dignitosa dallo Stato così per come previsto al secondo paragrafo **dell'articolo 38 della nostra Costituzione:**

I lavoratori hanno **diritto** che siano **preveduti ed assicurati mezzi adeguati** alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e **vecchiaia**, disoccupazione involontaria.

Ricordiamo che, diversamente da quanto ci vogliono far credere, **i conti dell'INPS sono in attivo** e che se qualche sacrificio andrà fatto, dovrebbero cominciare a farlo i nostri Parlamentari, adeguando il proprio meccanismo retributivo e pensionistico a livelli più coerenti e aderenti alla realtà economica e sociale del nostro Paese.

La RSU della Whirlpool di Siena, unendosi alle moltissime prese di posizione delle RSU di altre aziende, chiede con determinazione a **CGIL, CISL, UIL** di non firmare accordi di nessun genere con il Governo senza prima aver consultato **I LAVORATORI**, che potremmo chiamare alla mobilitazione affinché venga superato lo "scalone", non venga innalzata l'età pensionistica e non vengano peggiorati i coefficienti di trasformazione, **ma venga ripristinato il principio di una pensione pubblica certa e dignitosa per tutte e per tutti.**